



Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia San Guido Maria Conforti: Bogolese, Casale, Casaltone, Coenzo, Enzano, Frassinara, Mezzano Inferiore, Ramoscello, Sorbolo



Il cammino della Nuova Parrocchia

Nuova parrocchia San Guido Maria Conforti



Con questo numero di giugno, esce il giornalino della “nuova” parrocchia (NP) San Guido Maria Conforti. Qualcuno dirà: ma che bisogno c’era di farne un’altra, quando ne abbiamo già oltre 300 nella nostra Diocesi?

Cerchiamo di spiegare.

Intanto è il dare seguito a un percorso pensato e studiato fin dal 2012, quindi tredici anni fa... Esattamente il 4 dicembre di quell’anno, festa di San Bernardo degli Uberti, patrono della Diocesi, sono nate ufficialmente, anche se “ad experimentum”, le 56 “nuove” parrocchie (si potrebbe dire anche “unità pastorali”), frutto di una collaborazione pastorale tra parrocchie vicine, al fine di un cammino comune e coordinato, attuando così la comunione e la missione della Chiesa.

Sia ben inteso: **ciascuna delle 311 parrocchie “tradizionali” ha mantenuto e mantiene la sua identità giuridica**, tuttavia l’idea nuova che si è voluto rimarcare è il lavorare insieme secondo un preciso progetto fatto di cinque punti:

- il Servizio Ministeriale (vera grande novità): costituito dalla presenza delle principali figure ministeriali presenti nella NP (presbiteri, diaconi,

un religioso se è presente, una coppia di sposi, un responsabile dei catechisti, un giovane);

- un parroco moderatore che opera insieme agli altri presbiteri presenti nella NP;
- il progetto pastorale comune;
- il Consiglio Pastorale unico;
- il Consiglio degli Affari Economici unico.

Quindi nessuna soppressione di parrocchie, ma un invito ad essere tutti pietre vive di questo grande edificio spirituale che è la Chiesa di Parma.

Per essere più chiari, fino allo scorso anno c’erano la NP n. 33: “Maria Nascente con i santi Siro e Silvestro”, che comprendeva Mezzano Inferiore, Casale e Coenzo, e la NP n. 34: “San Benedetto” che comprendeva Bogolese, Casaltone, Frassinara, Ramoscello, Enzano e Sorbolo.

Il cammino iniziato a dicembre 2012 è andato avanti, tra alti e bassi, fino allo scorso anno quando, su invito del Vescovo, si è messo in atto un processo di revisione per dare maggiore impulso al cammino di comunione e di sinergia pastorale... anche perché nel frattempo erano passati dodici anni!

Quindi, nel dicembre 2024, ecco la nascita di sei “nuove” parrocchie, nate dall’unione di dodici delle vecchie parrocchie di prima. E siamo a noi: **dal 4 dicembre dello scorso anno, con decreto Vescovile, la NP n. 33 si è unita alla NP n. 34,**

andando a comprendere quasi tutto il comune di Sorbolo Mezzani (ad esclusione di Mezzano Superiore e Mezzano Rondani, da sempre unite a Colorno).

Il nostro “numero” ora è il 29 (forse cambierà ancora) e il **titolo della nostra nuova parrocchia è “San Guido Maria Conforti”.**

Come mai questa scelta? Lascio la parola a don Stefano Rosati, vicario generale: «Scelta più che mai opportuna [quella di San Guido Maria Conforti]. È ben noto, infatti, che il “luogo confortano” in cui il figlio di Rinaldo e Antonia Adorni, Guido Giuseppe Maria, lo stesso giorno della nascita, il 30 marzo 1865, ricevette con l’acqua del Battesimo il dono della fede è il fonte di Ravadese, ma **la casa natale si trova a Casalora, che per pochi metri non è sotto il comune di Sorbolo Mezzani, ma di Parma. E invece dista quattro chilometri da Ravadese.**

C’è ancora una camera dove gli attuali proprietari, la famiglia Carini, dicono che vi è nato, c’è una casa padronale con larghe stanze e basse dove Guido ha mosso i primi passi, ci sono due stalle, una semplice, l’altra doppia, anch’esse basse, senza sfiatatoi e senza respiro. C’è la cappella di famiglia, l’antico oratorio di Sant’Andrea. Ma a Casalora ci sono soprattutto i campi, eppure è uno solo dei cinque fondi di quel proprietario terriero che dopo l’unità d’Italia era diventato Rinaldo Conforti, acquistando a poco prezzo le terre confiscate ai monaci benedettini. Casalora è circondata da una distesa di campi che danno riso specialmente e poi fieno, granoturco, frumento e naturalmente uva. E... rane, le rane, che non sono solo la musica estiva della bassa Valpadana, ma un alimento, anche se magro, sempre tanto saporito. Il piccolo Guido aveva la passione per le rane, anche se non per mangiarle... Le mangiavano invece (e le mangiano tuttora!) nella vicina, **vicinissima Frassinara**: meno di un chilometro, per i campi anche meno... **dove Guido e mamma Antonia (Rinaldo, scomunicato, si convertirà solo in punto di morte) si recavano ogni domenica per le celebrazioni parrocchiali. Anche gli attuali proprietari di Casalora, frequentano la chiesa di Frassinara e dunque la neonata NP sorbolo-mezzanese... anche loro non sono mai andati a Ravadese!**

Di qui la scelta di intitolare proprio a San Guido Maria Conforti la “fusione” delle parrocchie di Sorbolo Mezzani, perché le benedica e le aiuti a procedere speditamente sulla via dell’unità!».

Termino questo mio lungo articolo (ma necessario per spiegare un po’), dicendo che questa unione di ben nove parrocchie io la vedo come una felice opportunità, come un dono del Signore e come una provocazione per superare le divisioni e le gelosie e lavorare sempre di più **insieme** come un’unica famiglia, per annunciare con la vita e nella vita quotidiana, la **gioia** del vangelo.

Qualche passo è stato compiuto, altri li stiamo facendo pur nella comprensibile fatica; altri verranno con il tempo. San Guido Maria Conforti, a te affidiamo la nostra nuova parrocchia.

(Don Aldino, parroco moderatore della NP)

Don Giovanni Bernini presto santo?

Nei giorni scorsi la commissione teologica ha dato parere favorevole circa la prosecuzione dell’iter per **la venerabilità del servo di Dio don Giovanni Bernini** (quindi l’eroicità delle sue virtù), nato a Laurano (Neviano degli Arduini) nel 1889, **parroco a Mezzano Inferiore dal 1929 fino alla morte**, avvenuta improvvisamente il 13 gennaio 1972.

A oltre 50 anni dalla sua dipartita per il Paradiso, in tanti ne conservano un’imperitura memoria di santità, soprattutto per lo zelo apostolico e la sua “proverbiale” povertà. Da parte della parrocchia si pensava di stampare un opuscolo sulla permanenza della fama di santità con varie testimonianze.

Pasqua – Pentecoste: uno stesso Spirito sorgente di vita e amore

“Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre” ... “Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.” (Gv 14, 15-16.23-24)

Il tempo pasquale che ci ha accompagnato in queste ultime sette settimane ci ha voluto ricordare che tutta la ricchezza dell’opera di Dio per tutti noi, tutta l’umanità, sta racchiusa soprattutto nella Pasqua di Gesù, nel modo in cui ci è entrato, come ha marcato fortemente il suo essere, come ce l’ha consegnata. Ora abbiamo riaccolto nelle nostre comunità questo dono nella gioia e nella lode di questo tempo, come testimonianza che sempre ci provoca, che rilancia la questione del nostro

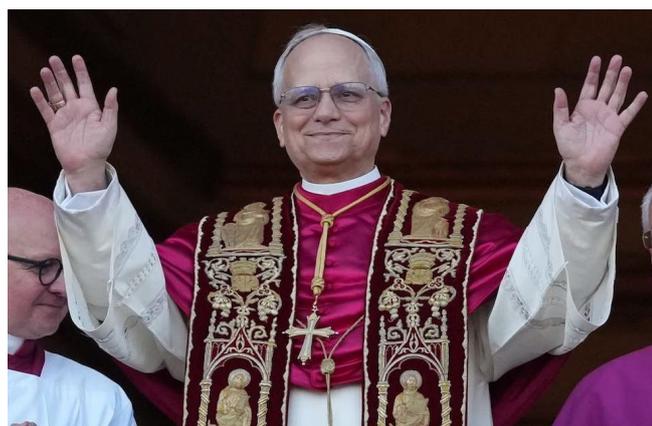
accettare di esserci dentro, non da spettatori, ma partecipando alla condivisione di questo progetto che è fondamentalmente un amore, un **“amore sino alla fine”, nella fedeltà, senza risparmio.**

Una cosa in particolare, nella Pasqua di Gesù, ci permette di rimanere dentro alla ricchezza di questo dono e di far germinare frutti in noi e per ogni altra persona o realtà: è lo **“Spirito”, che è l'anima e l'eredità della Pasqua.** Questo dono, ci è stato ricordato, non è solo per qualcuno, ma per tutti/tutte, in una molteplicità di forme, di volti, di relazioni attraverso le quali questo disegno di Dio, che Gesù ci ha fatto conoscere, cresce, si allarga.

Che cosa dobbiamo fare tutti/tutte? Forse, semplicemente, accettare di “rimanere”, di rimanere con fiducia dentro a questa trama, custodendo quella parola che abbiamo udito, che è testamento e comandamento e anche una promessa di fedeltà.

(Don Raffaele)

Habemus Papam



Come tutti sappiamo, lo scorso 8 maggio, i cardinali riuniti in conclave nella cappella Sistina hanno eletto il 267° Papa della Chiesa Cattolica e vescovo di Roma. È **Robert Francis Prevost**, nato a Chicago il 14 settembre 1955. È il primo Papa della storia a provenire dagli Stati Uniti; appartiene all'Ordine di Sant'Agostino ed è stato per ben 21 anni missionario in Perù. Ha scelto il nome di **Leone XIV** e fin da subito ha colpito tutti per la sua simpatia, ma anche per la sua riservatezza e umiltà e il forte richiamo alla pace, alla missionarietà e all'unità nella Chiesa.

Avremo modo di conoscerlo meglio nei prossimi mesi e anni; intanto ringraziamo il Signore per averci dato un nuovo Papa, essenziale all'unità e alla comunione nella chiesa.

(Don Aldino)

Una firma importante



Siamo nel periodo della dichiarazione dei redditi, per cui si ricorda di mettere la firma nella casella 8 per mille alla chiesa cattolica.

Non è una tassa in più, ma il destinare alla Chiesa cattolica una parte delle tasse che dobbiamo pagare.

E con questi soldi la Chiesa cattolica cosa fa? Realizza progetti di aiuto e sostegno a persone in difficoltà, sostiene le Caritas diocesane e parrocchiali, interviene per lavori di restauro delle chiese e degli oratori, costruisce nuove chiese, contribuisce al sostentamento dei parroci, etc...

A questo proposito, si ricorda che i restauri dell'oratorio della parrocchia di Sorbolo, della chiesa di Casale, della chiesa di Mezzano Inferiore e prossimamente della chiesa di Coenzo provengono proprio da importanti erogazioni della Conferenza Episcopale italiana, quindi dall'8 per mille.

Quindi non dimentichiamoci di firmare tutti. La tua firma, è molto preziosa.

Sorbolo Mezzani – Viriat: venticinque anni di gemellaggio

Il 16-17-18 maggio scorsi si è celebrata la ricorrenza dei 25 anni di gemellaggio tra il comune di Sorbolo Mezzani e il comune francese di Viriat. Una delegazione di oltre cinquanta “gemelli francesi”, guidati dal sindaco Bernard Perret e dal Comitato viriatino, sono stati accolti ed ospitati dalle autorità, dalle associazioni e da varie famiglie della nostra comunità. Il Gemellaggio fu **siglato ufficialmente il 30 aprile 2000**, tra l'allora comune di Sorbolo e il comune di Viriat, che si trova nel Dipartimento dell'Ain, nella regione Auvergne-Rhône-Alpes.

In particolare, sabato 17 maggio, a Sorbolo, si è svolta la cerimonia ufficiale, per celebrare cinque lustri di amicizia e scambi. A ricevere gli ospiti e fare gli onori di casa, la giunta comunale, con il vicesindaco Gianmarco Fava, l'assessore Sandra Boriani, alcuni consiglieri ed il Comitato per il gemellaggio al completo, con il suo presidente Andrea Pezzani. Collegato in videoconferenza, in quanto temporaneamente indisposto, il nostro Sindaco Nicola Cesari.



Durante la cerimonia è stato illustrato dai rappresentanti dei due comuni il percorso di collaborazione di questi 25 anni; tante sono state le occasioni di scambio fra associazioni culturali, sportive, sociali, tra le famiglie, tra giovani e scolaresche, tutti mossi dalla voglia di conoscere, conoscersi e confrontarsi al fine di favorire l'affermazione di valori comuni quali la solidarietà, l'accoglienza, la giustizia sociale e l'amicizia.

A ricordo di questa speciale ricorrenza, il comune di Sorbolo Mezzani ha voluto **dedicare al gemellaggio la piazzetta del Centro Civico**, con la **posa di una targa**. A loro volta i viriatini ci hanno fatto dono di una grande opera artistica in metallo smaltato a fuoco, riprodotte la chiesa di Viriat, illustrata nel significato dal sindaco Bernard Perret (anch'essa sarà esposta nella Piazzetta del Gemellaggio).

A conclusione dell'evento, il nostro parroco e vicario episcopale don Aldino Arcari, dopo aver dato lettura di una preghiera di Papa Francesco,

con solennità ha impartito la benedizione invocativa sia alla targa che alla Piazzetta come luogo di accoglienza e opportunità d'incontro e vita sociale.

(Andrea Pezzani)

La maglia rosa in via Marconi a Sorbolo



Giovedì 22 maggio scorso, durante la tappa Mantova-Viadana, la carovana del giro d'Italia è transitata da Sorbolo: un evento che ha creato un po' di disagi per la doverosa chiusura di alcune strade, ma anche gioia e curiosità nei bambini e nelle famiglie, attratti tutti da questo evento che, se pur breve, è sempre speciale e unico. Nella foto è stata immortalata l'agognata maglia rosa.

SORBOLO

La Prima Comunione

Domenica 18 maggio, in due turni, alle ore 10:00 e alle 11:30, sono state celebrate, nella chiesa di Sorbolo, due Messe di Prima Comunione per settanta bambini di quarta elementare. La suddetta celebrazione è stata una tappa importante di un percorso, iniziato con il catechismo in prima elementare.

Un giorno particolarmente significativo di questo cammino di fede è stato domenica 3 novembre, quando i bambini hanno seminato del grano in tre diversi vasi, le cui spighe hanno successivamente adornato l'altare nell'atteso giorno della Prima Comunione.

Un altro dono prezioso portato all'altare è stato

il pane prodotto il 27 aprile, in occasione del ritiro, utilizzando la farina ottenuta dalla macinatura dei semi che i bambini avevano ricevuto e conservato con cura alla conclusione di ogni Messa domenicale.



La celebrazione della Messa di Prima Comunione è stato un momento molto sentito, sia dalle famiglie sia dai bambini che, emozionati ma pronti, perché preparati per questa occasione, hanno dato testimonianza di serietà e di aver compreso l'importanza del Sacramento che li avrebbe uniti intimamente a Cristo.

Un ringraziamento sentito ai bambini che hanno seguito assiduamente il catechismo, ai genitori che li hanno accompagnati nel percorso, ai nostri Don che rendono ogni celebrazione speciale, a Paola Allodi che, sempre presente e disponibile, ha permesso l'ottima organizzazione dell'evento, a Paola Polastri che si è offerta come validissimo supporto. Noi catechiste siamo grate per l'esperienza di collaborazione e condivisione che ci ha unite.

(Le catechiste Sara, Giulia, Raffaella, Angela)

La nostra Cresima coi cinque sensi

Domenica 25 maggio, in due turni (ore 15 e ore 17:30) si è celebrato, nella chiesa di Sorbolo, il sacramento della Cresima per cinquantacinque

ragazzi e dieci adulti. La liturgia è stata presieduta da Don Demetrio Ferri, Vicario episcopale e Rettore del Seminario Vescovile, insieme a Don Aldino, Don Raffaele e il Diacono Manfredo. Entrambe le celebrazioni sono state molto sentite e partecipate. Anche Don Demetrio ha sottolineato come si respirasse un'aria di armonia e comunione.

I ragazzi, su invito delle catechiste, hanno scritto alcuni pensieri, che riportiamo qui sotto, riguardo a come hanno vissuto quel momento importante del loro cammino di fede, concentrandosi in particolare sui cinque sensi.

La vista: la Chiesa era piena di luce, di festa, preparata proprio per noi. Avevamo intorno tutte le persone che ci vogliono bene: i genitori, i nonni, i padrini e le madrine, tutti molto eleganti (ed anche noi li eravamo), i celebranti, in particolare l'inviato del Vescovo, Don Demetrio.

L'udito: i canti, la musica, le preghiere, l'omelia di Don Demetrio e, nel silenzio, l'invocazione dello Spirito Santo su di noi.

Il tatto: la mano di Don Demetrio, che ci imprimeva il sigillo dello Spirito Santo, e la mano dei nostri padrini e madrine, che creavano con noi un rapporto di fiducia.

L'olfatto: Il profumo del Crisma che scendeva su di noi, il fumo intenso (e non sempre gradevole) dell'incenso.



Ci sentivamo importanti: stavamo ricevendo la Cresima e gli occhi di tutti erano su di noi. In noi si agitavano tante emozioni: gioia e felicità perché stavamo ricevendo la Cresima; ansia e agitazione perché lo vivevamo come un momento importante; timore, perché volevamo essere al top, ma avevamo paura di sbagliare qualcosa; adrenalina: non stavo nella pelle e dentro di me stavo urlando.

(Elisa Mazzoli e alcuni ragazzi)

MEZZANO INFERIORE

Quando riaprirà la chiesa?



Quando riaprirà la chiesa? Questa è la domanda che in tanti ci rivolgono e che ci fa capire quanto i mezzanesi siano affezionati alla loro chiesa, sia come luogo di preghiera, che come occasione di incontro con la Comunità.

Diciamo che siamo sulla dirittura d'arrivo ma c'è ancora qualche salita da affrontare perché, mentre si procedeva con i lavori di consolidamento e miglioramento sismico previsti dal "capitolato" per il restauro della chiesa (coperti in parte dalla CEI con i fondi dell'8/1000 e il restante dalla Fondazione Cariparma), è emersa la necessità di intervenire su altre parti dell'edificio per il **risanamento e rifacimento dei tetti della canonica e della navata bassa sul lato sud e nord e la sistemazione di una campana.**

Questi imprevisti non solo hanno allungato i tempi, ma hanno azzerato le risorse disponibili. I contributi ricevuti dalla popolazione (alla quale va il nostro sincero ringraziamento) erano stati chiesti per coprire i costi di rifacimento dell'impianto elettrico e audio di imminente realizzazione.

Precisato quanto sopra, riteniamo doveroso informarvi che il Consiglio degli Affari Economici,

dopo aver valutato diverse opzioni per reperire i fondi mancanti, ha dovuto prendere la non facile decisione di **ricorrere ad un mutuo** (per il quale ci stiamo attivando) pur nella consapevolezza che ciò comporterà un impegno economico anche per il futuro.

Altre soluzioni non ne abbiamo trovate, però siamo speranzosi di poter contare sulla presenza, sulla sensibilità e sull'attenzione "concreta" di tutta la comunità per superare questo momento di difficoltà.

(Nadio Barigazzi)

Il mese di maggio

La comunità di Mezzano Inferiore, nel mese di maggio, ogni pomeriggio, ha rinnovato la devozione a **Maria Santissima nell'Oratorio della B. V. delle Grazie (Borghetto)**, con la recita del S. Rosario.

Il giorno 22 maggio, con gioia e tanta fede, è stata anche celebrata la S. Messa in onore di **S. Rita da Cascia**, venerata in particolare perché ha patito le stesse sofferenze di tante madri. Don Aldino nell'omelia ha narrato il vissuto di S. Rita e ha portato ad esempio per tutti noi la sua grande fede. La nostra comunità è particolarmente grata alle signore che hanno voluto far rivivere in questa celebrazione il rito della benedizione delle rose, preparando dei bouquet da donare ad ognuno dei presenti.



Sabato 31 maggio, a **conclusione del mese mariano**, per onorare e ringraziare la S. Vergine, le comunità di Casale, Coenzo e Mezzano Inferiore, con don Aldino e il diacono Giuseppe, hanno recitato il S. Rosario, la preghiera di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria e concluso con la S. Messa vespertina: il Santo Padre ci esorta a “Guardare a Maria, Madre della Speranza e implorare per sua intercessione il dono della pace, il conforto per chi soffre, la grazia, per tutti noi, di essere testimoni del Signore Risorto”.

(Mirella Ceci)

CASALTONE

La solennità di Pentecoste

Domenica 8 giugno si celebrerà la solennità di Pentecoste con cui si concluderà il Tempo pasquale. Questa parola, che deriva dal greco, sta ad indicare che sono trascorsi “cinquanta giorni” dalla Pasqua.

Dopo la Risurrezione, Gesù si era manifestato più volte e in vari modi ai suoi apostoli e discepoli, ma molti di loro erano rimasti incerti e timorosi su cosa avrebbero dovuto fare e su come avrebbero dovuto portare avanti la missione di annunciare il Vangelo, che era stata affidata loro dal Signore il giorno dell'Ascensione (solennità che quest'anno viene celebrata domenica 1 giugno): “Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28,19-20).

Negli Atti degli Apostoli, leggiamo che “il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi” (At 2,1-4).

Il Signore, come aveva promesso, **manda lo Spirito Santo, il Consolatore**, e gli apostoli escono dal luogo in cui si trovavano e cominciano a testimoniare il Vangelo in tutto il mondo.

Anche noi, come gli apostoli, nel sacramento della Cresima abbiamo ricevuto la pienezza dello

Spirito Santo, e come loro **siamo chiamati a portare al mondo la gioia del Vangelo**; ricordiamo dunque le parole di Papa Francesco, che nell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium* parla della “Chiesa in uscita”: “La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr. 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi” (EG 24).

Ringraziamo di cuore il Signore per l'elezione di Papa Leone XIV e preghiamo per lui.

Che i Cuori di Gesù e di Maria, Madre di Dio e Madre nostra, stella della nuova evangelizzazione, siano per noi il modello per ascoltare sempre di più la voce dello Spirito Santo e divenire testimoni più autentici e credibili della gioia del Vangelo.

(Luigi Bevilacqua)

CASALE

Tante iniziative trascorse e in programma



Il 3 e 4 maggio si è tenuta a Casale la ventitreesima edizione della “**Festa di primavera**” con giochi, musica, cena, pranzo e con la seconda edizione di una camminata non competitiva che ha visto una buona partecipazione. Sempre in questa occasione è stata inaugurata la mostra “**Storia di una corte: Mazzabue**” corredata dalla pubblicazione del libro stesso.

Il 18 maggio sono stati celebrati gli **anniversari di matrimonio**. Hanno festeggiato il 50° Marisa e Aurelio, il 35° Daniela e Osvaldo e il 15° Caterina e Massimo.

Il 23 giugno, al circolo, si terrà la tradizionale **tortellata di San Giovanni**, mentre il 25 giugno, alle ore 20:30 sarà celebrata la Messa in onore di **Sant'Eurosia**, seconda patrona di Casale.

Prima comunione per le parrocchie di Casale, Coenzo e Mezzano Inferiore



Il 1° giugno si è concluso il percorso di preparazione alla Prima Comunione per nove ragazzi della parrocchia di Mezzano Inferiore. Un percorso all'inizio un po' difficile: i bambini arrivavano dopo il rientro a scuola, con la voglia di giocare e distrarsi. Pian piano però hanno capito che **non venivano ad ascoltare un'altra lezione ma a conoscere "qualcuno"**... e allora ognuno ha cercato di avvicinarsi a modo suo.

Tra i tanti momenti e progetti, è piaciuta molto l'idea della Chiesa che non si mette su un piedistallo ma indossa il grembiule, proprio come ha fatto Don Raffaele durante la celebrazione del giovedì Santo, lavando loro i piedi. Sembrava quasi che i loro occhi dicessero: "Signore... tu lavi i piedi a me?".

L'affermazione più bella che ricordo è quella di uno di questi bambini, quando parlando dell'amore di Gesù, ha detto: "ma allora il Signore non ci condanna, ci vuole aiutare e ci abbraccia come possono fare la mamma e il papà".

A questi ragazzi auguro di stupirsi sempre della misericordia di Dio, di gustare la bellezza dell'incontro con lui, che è vicino, a portata di mano, diventando strumenti della sua grazia.

(Monica Azzali)

////////////////////////////////////

Giovedì 19 giugno, Giornata Eucaristica 2025

Presso la chiesa della SS. Annunziata, Strada D'Azeglio, Parma.

- Ore 8.30 Preghiera delle Lodi.
- Ore 9.00 Messa, esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione per l'intera giornata fino a sera.
- Ore 10.00 Adorazione guidata.
- Ore 12.00 Ora Media.
- Ore 16.00 Adorazione guidata.
- Ore 18.00 Vesperi.
- Ore 20.30 Concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo.
- A seguire: Processione eucaristica (percorso: Strada D'Azeglio, Ponte di Mezzo, Strada Mazzini, Strada Garibaldi, Strada Pisacane, Strada Al Duomo, Piazza Duomo, Cattedrale).
- Al termine: Solenne Benedizione eucaristica.

Durante tutta la giornata nella chiesa della SS. Annunziata saranno presenti confessori.

Cinebimbi a Sorbolo

Torna la rassegna di cinema all'aperto dedicata ai bambini da 0 a 10 anni, con proiezioni gratuite ogni due settimane (sempre il giovedì).

A partire da giovedì 12 giugno e fino al 7 agosto, Piazzetta La Sovrana, Sorbolo, ore 21.

Col patrocinio del Comune di Sorbolo Mezzani, in collaborazione col Gruppo Giovani ANSPI Sorbolo.

Giovedì 10 luglio, Concerto dei Gen Verde

Presso il Centro Civico, Via Gruppini 4, Sorbolo.



Per informazioni:

Cell. 3388382287

Email: circoloanspi.coenzo@gmail.com

GrEst

Lunedì 9 giugno comincerà il GrEst organizzato dalla parrocchia di Sorbolo. Parteciperanno circa 130 bambini e 30 animatori... una famiglia grande e gioiosa!